

Competenze-Risorse (Co-Ri) del modulo FFA–APF-M5

Progettare la formazione dal profilo didattico

Competenza operativa: progettare, nella propria disciplina, formazioni per adulti dal profilo didattico.	
Competenze	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare, giustificando le proprie scelte, delle formazioni nella propria disciplina, sulla base di un piano didattico e dell'analisi del gruppo dei partecipanti, seguendo i principi andragogici e tenendo conto del contesto specifico e professionale. ▪ Utilizzare, in modo mirato, vari metodi e forme di apprendimento e i mezzi ausiliari. ▪ Impostare le attività e l'interazione sociale nel gruppo in modo da favorire i processi di apprendimento. ▪ Trovare soluzioni metodologiche a situazioni complesse di formazione o di apprendimento. ▪ Elaborare strumenti adeguati per il transfer dell'apprendimento e per la verifica delle competenze acquisite e procedere alla valutazione. ▪ Scegliere e utilizzare, per i propri corsi, metodi e strumenti di valutazione adeguati al quadro di valutazione della propria organizzazione. ▪ Riflettere sul proprio stile di conduzione e impostare questo ruolo consapevolmente. 	<p>Conoscenze (riguardo a contesto, direttive, teorie e modelli, metodi e strategie)</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Contesto socioeconomico</u>: tendenze rilevanti per la propria disciplina. – <u>Mercato della formazione</u>: caratteristiche e bisogni di gruppi di discenti diversi; offerte degli istituti concorrenti più importanti. – <u>Sistema svizzero della formazione</u>: direttive per procedure di qualificazione; sistemi correnti di garanzia della qualità (ad es. eduQua). – <u>Contesto della propria disciplina</u>: fonti d'informazione su sviluppi; requisiti, criteri di valutazione e procedure di qualificazione. – <u>Contesto della propria organizzazione</u>: offerta formativa; direttive per quanto riguarda i metodi e i supporti didattici; direttive organizzative istituzionali. – <u>Teorie e modelli</u>: teorie didattiche (in particolare quelle riguardo all'apprendimento degli adulti); modelli didattici; teorie sul <i>diversity management</i>; conoscenze su strategie e stili di apprendimento; nozioni di base della dinamica di gruppo; conoscenze di base della valutazione (forme e livelli di valutazione); nozioni di base della gestione della qualità. – <u>Metodi e procedimenti</u>: caratteristiche e possibilità offerte da diversi luoghi e modalità di formazione (ad es. seminari in gruppo, lavori di progetto, monitoraggio, piattaforma virtuale); ampio ventaglio di metodi; metodi e strumenti per il rilevamento del gradimento dei partecipanti, dei risultati

	<p>dell'apprendimento e del transfer; metodi di feedback e di riflessione (supervisione, intervizione, feedback tra pari, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Criteri di valutazione</u>: inerenti allo svolgimento di processi d'apprendimento e dinamiche di gruppo, così come all'analisi delle proprie prestazioni in qualità di formatrice o formatore. <p>Capacità (capacità cognitive, abilità pratiche, abilità relazionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Capacità cognitive</u>: analizzare progetti di formazione e obiettivi globali; strutturare processi d'apprendimento in modo logico e pertinente; gestire la complessità nella consapevolezza delle connessioni e delle interdipendenze; prendere prontamente decisioni ragionate; identificare e valutare i feedback ricevuti; valutare il potenziale delle misure per la garanzia della qualità. - <u>Procedimenti</u>: condurre un'analisi del gruppo di partecipanti; pianificare e attuare misure atte a garantire la qualità sulla base del concetto di qualità dell'organizzazione; scegliere forme e strumenti di valutazione; sviluppare strumenti semplici di valutazione (ad es. questionari); valutare i risultati di un'inchiesta. - <u>Know-how didattico e metodologico</u>: definire competenze e obiettivi su diversi piani, scegliere i contenuti rilevanti, procedere a una riduzione didattica, scegliere forme e metodi didattici, permettere diversi percorsi formativi (apprendimento individualizzato e differenziato); scegliere metodi per sostenere il transfer; nella pianificazione tener conto delle fasi della dinamica di gruppo; definire criteri e procedure per la verifica dell'apprendimento e del transfer; scegliere strumenti di valutazione adeguati. - <u>Capacità (N)TIC</u>: elaborazione di testi e di immagini; layout di testi; presentazione di risultati d'inchieste (tabelle, grafici); uso di forme di apprendimento in rete. - <u>Comunicazione e competenze linguistiche</u>: redigere e motivare pianificazioni in una forma trasparente per terzi; formulare obiettivi in modo preciso e comprensibile; redigere e creare testi chiari e adatti ai destinatari (ad es.
--	---

documentazione del corso); condurre colloqui individuali e in gruppo; comunicare in modo chiaro e senza equivoco (ad es. nelle spiegazioni e nelle istruzioni date); affrontare verbalmente i problemi; nelle procedure di qualificazione formulare valutazioni scritte e orali.

- Abilità relazionali: afferrare bisogni e aspettative implicite dei partecipanti; chiedere e interpretare feedback sulla propria prestazione e il proprio impatto.

Autoriflessione e autovalutazione

- Riflettere sul proprio comportamento e sul proprio modo di agire dopo un intervento formativo e trarne le conseguenze:
 - o paragonare pianificazione e svolgimento effettivo;
 - o verificare la coerenza tra l'approccio didattico e gli obiettivi prefissati e quanto realizzato;
 - o riflettere sulle proprie decisioni metodologiche e sulla loro adeguatezza;
 - o motivare il proprio comportamento e i propri interventi in relazione alla situazione;
 - o analizzare la comprensione di processi d'apprendimento sulla base delle proprie esperienze come insegnante o discente;
 - o identificare il proprio ruolo e i suoi limiti / i propri ruoli e i loro limiti;
 - o stilare un bilancio delle proprie forze e debolezze riguardo all'attuazione di interventi formativi;
 - o Identificare il proprio potenziale di sviluppo.

I seguenti **comportamenti** si esprimono in un modo di agire professionale:

- flessibilità e creatività, ad es. nella gestione di condizioni quadro specifiche, nell'uso di metodi e nella gestione di imprevisti;
- rispetto e valorizzazione nella relazione con i partecipanti;

	<ul style="list-style-type: none">- rispetto della qualità;- coerenza (ad es. nell'utilizzo di standard);- consapevolezza dei propri valori e dei propri standard di qualità, posizione ponderata rispetto agli standard di qualità e alle aspettative dell'organizzazione;- assenza di pregiudizi;- gestione costruttiva degli insuccessi;- imparzialità, ad es. nella lettura e l'interpretazione di dati di valutazione;- cura nella gestione di dati;- adottare un atteggiamento riflessivo rispetto alle debolezze e agli errori propri nonché di terzi; apertura e interesse per nuovi sviluppi nel proprio campo professionale.
--	---